



**CLUB ALPINO ITALIANO**

## **COVID-19, MEZZO MILIONE DI EURO PER L'ASSISTENZA DOMICILIARE NELLE AREE MONTANE**

*In vista della fase 2, il Club alpino italiano dona ad Anpas  
51 vetture per le cure a domicilio.*

*Ecco la mappa della distribuzione territoriale delle auto.*

*Milano, 15 aprile 2020*

L'**assistenza domiciliare** sarà un **tema centrale nella gestione della fase 2 dell'emergenza coronavirus**, e il **Club alpino italiano** anticipa le **risposte ai bisogni diffusi con un atto concreto di solidarietà**. Il Cai ha infatti stanziato **mezzo milione di euro per l'acquisto di 51 autovetture da donare ad Anpas** per rafforzare l'**assistenza alla popolazione più fragile delle aree montane**.

Ci sono **7 milioni di persone con disabilità che non possono frequentare centri di riabilitazione** e per cui è **difficile ricevere assistenza domestica per paura del contagio**. E poi ci sono **anziani e malati**, cronici e non. Una questione affrontata anche dal capo del Dipartimento della protezione civile, **Angelo Borrelli**, e da **Massimo Antonelli**, direttore del Dipartimento di emergenza e rianimazione del Policlinico Gemelli di Roma, durante l'ultima delle conferenze stampa organizzate con cadenza quotidiana. «**La sinergia tra gli ospedali e il territorio è la chiave di volta per la tutela della popolazione**», ha detto Antonelli. «**Noi ci saremo sempre, sia per i disabili sia per tutti quelli che hanno bisogno di assistenza**», ha aggiunto Borrelli.

**Le 51 auto donate da Cai ad Anpas per l'assistenza domiciliare** - tutte Fiat Panda - saranno **così distribuite su tutto il territorio nazionale**: 6 in Toscana; 5 in Lombardia e in Emilia-Romagna; 4 in Liguria e Piemonte; 3 in Campania; 2 in Abruzzo, Calabria, Lazio, Marche, Puglia, Sardegna, Sicilia, Valle D'Aosta e Veneto; 1 in Basilicata, Friuli Venezia Giulia, Molise, Trentino Alto Adige e Umbria. La cinquantunesima Panda sarà utilizzata da Anpas nazionale.

«**Saper guardare oltre è tipico dell'alpinista e degli amanti della montagna. Ecco perché il Club alpino italiano, pensando all'auspicata prossima fase due, quella in cui l'attenzione terapeutica contro il Covid-19 si baserà prioritariamente sull'assistenza domiciliare, ha fatto la scelta di supportare il volontariato di Anpas**, che tale servizio presta su tutto il territorio nazionale a favore di malati, anziani e disabili». Con queste parole il Presidente generale del Cai, **Vincenzo Torti**, spiega lo stanziamento di **500mila euro deliberato dal Comitato centrale dell'associazione a favore delle Pubbliche assistenze**.

Lo stanziamento solidale del Cai deriva dalla **consapevolezza delle criticità che potrebbero sorgere per garantire tale servizio alle popolazioni delle aree interne, sia montane sia collinari**. «**Una concreta tutela della montanità** intesa, tra l'altro, come **azione per favorire la permanenza in montagna di chi vi abita**, può indubbiamente derivare dal **dotare Anpas degli automezzi per raggiungere anche le più remote località**», prosegue Torti. «**La decisione, che abbiamo preso in un momento in cui non è possibile percorrere i sentieri a piedi, vuole dare vita a un Sentiero Italia Cai della solidarietà, mediante una distribuzione territoriale in tutti gli ambiti regionali**. Perché il nostro Paese è interamente percorso da montagne e nessuna dovesse restarne esclusa».

Il Presidente Cai conclude poi sottolineando come **la precedente esperienza condivisa con Anpas nella realizzazione della Casa della montagna di Amatrice** sia «**la miglior garanzia della comune attenzione**

**alle popolazioni montane**, spesso dimenticate, con la volontà di assicurare loro uniforme qualità di assistenza».

**Ufficio stampa Club Alpino Italiano**

mob +39 366 4912550

tel. +39 051 8490100

**Cervelli In Azione s.r.l.**

Via Antonio Silvani 6/C

40122 Bologna